

La Sicilia 1 Giugno 2021

Droga a Taormina: nella “rete” pusher di Calatabiano, Piedimonte e Mascali

Tre persone arrestate con l'accusa di avere gestito un traffico di droga tra Taormina e Giardini Naxos. Anche con il ricorso a intimidazioni e violenze. Sarebbero state compiute, inoltre, rapine ed estorsioni. I militari dell'Arma della Compagnia di Taormina, coordinati dal capitano Giovanni Riacà, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Messina, su richiesta della Procura della Repubblica. Pesante l'accusa nei confronti di Luca Torre, 36 anni, di Calatabiano; Giuseppe Messina, 38 anni, di Piedimonte Etneo e Cateno Russo, 40 anni, di Mascali. I tre sono ritenuti responsabili, a vario titolo, di traffico e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, rapina ed estorsione. Messina e Torre sono stati rintracciati rispettivamente nelle province di Catania e Trapani e sono adesso agli arresti domiciliari. Russo, invece, è stato raggiunto dal provvedimento nel carcere di Vibo Valentia dov'è rinchiuso per altri reati. L'inchiesta “La Torre di Messina”, nella quale sono coinvolti anche due indagati, ha smantellato una rete di spaccio di sostanze stupefacenti che si snodava su Taormina e la vicina Giardini Naxos, in prossimità di alcuni locali. Le indagini sono state avviate nell'agosto 2017, a seguito della denuncia di un ragazzo di 24 anni per una violenta aggressione subita nella notte del 3 agosto, mentre si trovava nel centro di Taormina. Al giovane, ferito al volto, era stato sottratto un portafoglio contenente 40 euro a fronte di un debito da 80 euro per l'acquisto di droga. Un altro giovane che aveva ritardato troppo nel saldare i debiti contratti per l'acquisto di stupefacente, era stato picchiato. Nel corso dell'attività investigativa sono state documentate anche alcune rapine ed estorsioni commesse dagli indagati con minacce e violenza per ottenere il pagamento di somme di denaro dovute da acquirenti insolventi ai quali, qualche volta, è stata sottratta anche l'auto in attesa del pagamento. La droga, marijuana e cocaina, veniva reperita nelle piazze catanesi e poi smerciata nel comprensorio turistico. I carabinieri, infine, durante l'esecuzione del provvedimento, hanno scoperto che nel giardino di pertinenza dell'abitazione di Torre era stata realizzata una rudimentale piantagione di marijuana.

Mauro Romano